

Lavoro, assunzioni in frenata e il 40% dei posti resta scoperto

Indagine Excelsior

A febbraio programmate 318mila nuove entrate 140mila in meno di gennaio

Frena la domanda di lavoro. I motivi principali, spiega l'indagine Excelsior realizzata da **Unioncamere** e Anpal, sono le prospettive meno incoraggianti legate ai rialzi dei costi energetici e alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, nonché la persistente difficoltà a reperire manodopera. Per questo a febbraio sono 318mila le entrate programmate dalle imprese, in

diminuzione di circa 140mila unità rispetto a inizio anno. L'industria ha in programma di attivare 110mila contratti, di cui 36mila nelle costruzioni. Per il manifatturiero, che programma complessivamente 74mila entrate, sono alla ricerca di personale soprattutto le imprese della meccatronica con 20mila entrate e quelle metallurgiche.

Pogliotti e Tucci — a pag. 7

Lavoro, assunzioni in frenata E il 40% dei posti resta scoperto

L'indagine Excelsior. Per la prima volta dalla ripartenza gli ingressi stimati sono in calo: -140mila rispetto a gennaio. Pesano caro energia e materie prime. Cresce anche la mancanza di competenze

101mila

UN TERZO DELLE ASSUNZIONI È NEL NORD OVEST

A livello territoriale, circa 1/3 delle assunzioni è programmato da imprese del Nord Ovest (101mila entrate). Poi,

ci sono le aziende di Sud e Isole (82mila contratti), che hanno scavalcato - un'altra spia delle difficoltà di questo periodo - le imprese del Nord Est (78mila) e quelle del Centro (56mila).

Sono 318mila le posizioni ricercate dalle aziende a febbraio, di queste 167mila sono a termine e 72mila stabili

Pagina a cura di **Giorgio Pogliotti** e **Claudio Tucci**

A febbraio suona il primo, vero, campanello d'allarme per il mercato del lavoro. L'impatto del caro energia, sommato alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e al mismatch ormai dilagante, frenano i programmi assunzionali delle imprese. Nel bollettino Excelsior, realizzato da **Unioncamere** e Anpal e pubblicato ieri, gli ingressi stimati dalle aziende hanno sfiorato quota 318mila, circa 140mila posizioni in meno rispetto al precedente mese di gennaio. Il dato resta comunque positivo (+102mila unità) rispetto a febbraio 2021 grazie alla riapertura di tutte le attività economiche (un anno fa erano in vigore più ampie restrizioni per il contenimento della pandemia). Ma per la prima volta dalla ripartenza economica iniziata in primavera dello scorso anno, il bollettino mensile Excelsior ha segnalato un rallentamento della domanda di lavoro.

Le maggiori incertezze si riflettono su tutti i comparti del manifatturiero con una flessione pari a -29,5% su base mensile, pur conservando una tendenza positiva rispetto a un anno fa (+27,4%). Negativa anche la congiuntura per le costruzioni (-20,7%) che mantiene comunque una tendenza positiva (+16,7%) rispetto a febbraio 2021. Ancora più accentuata la diminuzione dei contratti programmati dai servizi (-32,5% su base mensile ma +33,8% su base annuale) e in particolare dal commercio (-43,7% su gennaio ma +37,6% rispetto allo scorso anno) sul quale si riflette la maggiore cautela nei consumi delle famiglie per i rincari dei prezzi, a cominciare da quelli energetici.

«Alcuni fattori stanno influenzando sul rallentamento della domanda di lavoro delle imprese che resta comunque superiore a quella di un anno fa, quando la situazione pandemica era in una fase peggiore rispetto a quella attuale - ha commentato il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete** -. Le imprese, comunque, nella ricerca di lavoratori continuano a trovare difficoltà nel reperire personale adeguato alle proprie necessità. È un fenomeno che si registra ormai da tempo e necessita di una strategia

di lungo periodo che parta dalla scuola, con l'orientamento dei giovani, e coinvolga il sistema della formazione, per un miglior raccordo con l'evoluzione delle competenze nelle imprese, soprattutto per le transizioni digitali e green».

A febbraio il mismatch ha raggiunto il picco del 40,3%, con un balzo di quasi 9 punti percentuali su febbraio 2021, quando la difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese si attestava al 31,5% (in crescita anche su lo scorso gennaio quando il mismatch era al 38,6%). A rendere impossibili molte delle assunzioni programmate dalle aziende (tra i tecnici e le discipline Stem il mismatch arriva anche al 60% a seconda del profilo ricercato) sono essenzialmente due fattori: la mancanza di candidati e la preparazione ritenuta in larga parte inadeguata alla mansione offerta.



Passando alle entrate previste, a febbraio l'industria ha in programma di attivare 110mila contratti, di cui 36mila nelle costruzioni. Per il manifatturiero (74mila entrate previste) sono alla ricerca di personale soprattutto le imprese della meccatronica con 20mila entrate e quelle metallurgiche e dei prodotti in metallo che prevedono 17mila entrate, anche se crescono le difficoltà per la filiera dell'automotive che sta affrontando la carenza di materie prime per la componentistica e le sfide

della transizione energetica. Più contenute le previsioni anche per alimentari (-3.360 ingressi su gennaio), moda (-7.990) e chimico farmaceutico (-2.990).

A livello territoriale, circa 1/3 delle assunzioni è programmato da imprese del Nord Ovest (101mila entrate). Poi, ci sono le aziende di Sud e Isole (82mila contratti), che hanno scavalcato - un'altra spia delle difficoltà di questo periodo - le imprese del Nord Est (78mila) e quelle del

Centro (56mila).

In questo clima di incertezza i contratti proposti dai datori sono in prevalenza a termine: 167mila unità, pari al 52,7% del totale (in pratica più di un inserimento su due è a tempo). Seguono i contratti stabili (72mila unità, 22,6%), quelli in somministrazione (31mila, circa il 10%), gli altri contratti non alle dipendenze (poco meno di 20mila, 6,2%); l'apprendistato è offerto a 13mila posizioni pari al 4,3 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROFILI PIÙ DIFFICILI DA TROVARE

Dalla manifattura ai servizi

Il mismatch sta esplodendo proprio nella manifattura. A livello settoriale, infatti, sono le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo a segnalare una maggiore difficoltà a reperire il personale ricercato pari al 54,6%, seguite dalle costruzioni (51,7%) e dalla meccatronica (49,4%). Per il comparto terziario si evidenziano informatica e telecomunicazioni e i servizi alle persone con una quota di difficoltà a reperire i profili ricercati pari rispettivamente a 43,8% e 43,3%. Sempre secondo il bollettino Excelsior, targato [Unioncamere](#) e Anpal, tra le professioni high skill più difficili da reperire emergono i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (68,4%), i tecnici della salute (59,6%), i tecnici in campo ingegneristico (59,1%) e gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali

(55,9%). Tra le figure operaie le imprese segnalano le maggiori difficoltà per gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (65,1%) e per fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metallica (64,1%).

Tra i giovani mismatch al 43,4%

A febbraio le imprese hanno ricercato un po' di più i giovani: circa 85mila contratti, pari al 27% del totale, in crescita di 2 punti percentuali su gennaio. Eppure, anche tra i ragazzi, è registrata in crescita anche la difficoltà di reperimento che si attesta, nel complesso, al 43,4% e riguarda in particolare i progettisti, ingegneri e professioni assimilate (63,6%), gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (56,6%) e gli operai nelle attività meccaniche ed elettroniche (55,6%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A febbraio frenano le assunzioni

Lavoratori previsti in entrata dalle imprese per settore di attività

SETTORI	ENTRATE PROGRAMMATE FEBBRAIO 2022	VAR. ASSOLUTA FEB/GEN 2022	VARIAZIONE % FEB/GEN 2022					VAR. ASSOLUTA FEB/FEB 2021	VARIAZIONE % FEB/FEB 2021			
			-60	-50	-40	-30	-20	-10	0	10		
TOTALE	317.590	-140.060	-30,6					101.540	+47,0			
INDUSTRIA	110.130	-40.350	-26,8					29.190	+23,8			
<i>Manifatturiero e PU</i>	<i>73.800</i>	<i>-30.890</i>	<i>-29,5</i>					<i>22.170</i>	<i>+27,4</i>			
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	<i>8.490</i>	<i>-3.660</i>	<i>-30,1</i>					<i>1.510</i>	<i>+14,9</i>			
<i>Tessile, Abbigliamento e calzature</i>	<i>6.050</i>	<i>-7.990</i>	<i>-56,9</i>					<i>-180</i>	<i>-1,5</i>			
<i>Legno e mobili</i>	<i>4.060</i>	<i>-570</i>	<i>-12,2</i>					<i>1.580</i>	<i>+74,0</i>			
<i>Carta, cartotecnica e stampa</i>	<i>2.150</i>	<i>-940</i>	<i>-30,4</i>					<i>930</i>	<i>+49,1</i>			
<i>Chimico-farmaceutiche, plastica e gomma</i>	<i>8.000</i>	<i>-2.990</i>	<i>-27,2</i>					<i>3.390</i>	<i>+63,2</i>			
<i>Lavoraz. minerali non metalliferi ed estrattive</i>	<i>2.830</i>	<i>-530</i>	<i>-15,7</i>					<i>1.990</i>	<i>+31,9</i>			
<i>Metallurgiche e prodotti in metallo</i>	<i>17.030</i>	<i>-5.040</i>	<i>-22,8</i>					<i>5.720</i>	<i>+32,9</i>			
<i>Meccaniche ed elettroniche</i>	<i>20.090</i>	<i>-6.220</i>	<i>-23,6</i>					<i>6.110</i>	<i>+40,2</i>			
<i>Altre industrie</i>	<i>5.100</i>	<i>-2.950</i>	<i>-36,6</i>					<i>1.120</i>	<i>+11,0</i>			
<i>Costruzioni</i>	<i>36.340</i>	<i>-9.460</i>	<i>-20,7</i>					<i>7.030</i>	<i>+16,7</i>			
SERVIZI	207.460	-99.710	-32,5					72.350	+33,8			
<i>Commercio</i>	<i>34.660</i>	<i>-26.870</i>	<i>-43,7</i>					<i>14.570</i>	<i>+37,6</i>			
<i>Turismo e ristorazione</i>	<i>48.010</i>	<i>390</i>	<i>+0,8</i>					<i>31.890</i>	<i>+181,2</i>			
<i>Trasporto, logistica e magazzinaggio</i>	<i>24.710</i>	<i>-17.870</i>	<i>-42,0</i>					<i>5.420</i>	<i>+15,3</i>			
<i>Media e comunicazione</i>	<i>2.370</i>	<i>-3.250</i>	<i>-57,9</i>					<i>-860</i>	<i>-118,0</i>			
<i>Informatica e telecomunicazioni</i>	<i>10.110</i>	<i>-8.090</i>	<i>-44,4</i>					<i>2.080</i>	<i>+12,8</i>			
<i>Supporto alle imprese</i>	<i>15.420</i>	<i>-12.870</i>	<i>-45,5</i>					<i>1.120</i>	<i>+5,9</i>			
<i>Servizi finanziari e assicurativi</i>	<i>6.670</i>	<i>-1.390</i>	<i>-17,3</i>					<i>670</i>	<i>+8,0</i>			
<i>Supporto alle imprese e alle persone</i>	<i>27.710</i>	<i>-11.280</i>	<i>-28,9</i>					<i>8.150</i>	<i>+19,2</i>			
<i>Servizi alle persone</i>	<i>37.800</i>	<i>-18.490</i>	<i>-32,8</i>					<i>9.310</i>	<i>+26,4</i>			

Note: Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Fonte: [Unioncamere](#) - ANPAL, [Sistema Informativo Excelsior](#), 2022



Tessile. Il comparto con il calo maggiore di assunzioni previste a febbraio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118